

INFORMAHUMUS 24

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

ISCRIVITI, PARTECIPA, PROPONI ARGOMENTI NEL FORUM DEL SITO
www.progettohumus.it

26 APRILE 2004: DICIOTTESIMO ANNIVERSARIO DELL'INCIDENTE DI CHERNOBYL

Poiché Chernobyl in ucraino significa *assenzio*, in molti individuano un nesso sconcertante fra questo terribile incidente e il celebre passo dell'Apocalisse di Giovanni in cui si parla della caduta dal cielo di una stella che "*si chiama Assenzio*" (Ap 8,10-11).

"...cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia, e colpì un terzo dei fiumi e le sorgenti delle acque. La stella si chiama Assenzio; un terzo delle acque si mutò in assenzio e molti uomini morirono per quelle acque, perché erano divenute amare."

Chernobyl ha contaminato ogni cosa. Ma sono state soprattutto le acque a presentare una radioattività che lo scienziato russo Zhores Medvedev ha definito a suo tempo "disastrosa". Se consideriamo poi che ogni isotopo di cesio 137 ha "una vita" di circa trent'anni, dobbiamo dire che la stella chiamata Assenzio continuerà a rimanere sopra le nostre teste fino al 2016. Ed aggiunge Zhores Medvedev: "...Va considerato circa un terzo delle acque ad alta concentrazione di cesio 134 e 137, nonché, di iodio 131". Un terzo, come annuncia Giovanni nell'Apocalisse.

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER:

I "COSTI" DEL NUCLEARE"(seconda puntata)

È una centrale atomica fantasma e nessuno sa dove siano finite o finiranno le scorie che ha prodotto prima dello spegnimento. Il suo nome compare in alcuni documenti del **Governo** e dell'**ENEA**, ma non è compresa tra gli impianti per i cui rifiuti **Silvio Berlusconi** ha incaricato il **gen. Carlo Jean** di trovare una sistemazione.

A Pisa esiste una centrale in cui vengono stoccati e lavorati i proiettili radioattivi all'uranio sparati dalla **NATO** durante le guerre definite "*umanitarie*".

Il suo nome è **CISAM** (**Centro Interforze Sviluppo Applicazioni Militari**) e contiene un reattore nucleare di ricerca (il "Galilei") di cui ben poco si sa. Il rapporto sullo "**Stato della radioprotezione in Italia**", compilato da tecnici dell'ente statale **ENEA** prima che la gestione del nucleare passasse in mano alla **SOGIN** (del **ministero del Tesoro**), considera l'impianto del **CISAM** tra quelli da mettere in sicurezza, vista la pericolosità del combustibile (plutonio) usato prima dello spegnimento e dei rifiuti radioattivi prodotti. Ma sul "Galilei" è da tempo stata distesa una cappa di segretezza.

Ne è conferma il fatto che ministri di ogni colore abbiano sempre negato la presenza di munizioni radioattive nelle basi italiane, mentre invece esistono documenti che ne provano la conservazione e il trattamento.

Ne è prova che alla commissione di inchiesta sull'uranio impoverito (la **Commissione Mandelli**) negli anni passati siano stati chiamati a partecipare, sempre dal **Governo**, esperti militari che appartengono proprio al **CISAM**, centrale della quale si ignora la sorte delle scorie. Proprio il **CISAM** ha tra gli altri compiti quello delle analisi della radioattività sui campioni d'acqua del porto di La Spezia, una delle dodici basi - c'è anche Santo Stefano, in Sardegna - che secondo le fonti ufficiali offrono ricovero ai sottomarini nucleari degli **Stati Uniti**. Ma nella città ligure i risultati degli esami dei tecnici militari non sempre vengono resi noti.

Nell'ordinanza di nomina del **gen. Jean** a commissario con poteri speciali per il nucleare (**7 marzo 2003**, n. 3267), **Silvio Berlusconi** elenca gli impianti atomici che devono essere smantellati, con il successivo stoccaggio delle scorie in un deposito unico: ma nell'atto non si parla del "reattore Galilei", né del **CISAM** e nemmeno viene elencata la Toscana tra le regioni in emergenza a causa della presenza di plutonio e altre sostanze radioattive.

Il significato è chiaro: le scorie del Centro delle forze armate sono sottoposte a segreto militare oppure sono già state condotte altrove. Senza informare le popolazioni dei territori interessati dal passaggio dei convogli radioattivi e dei luoghi nei quali i rifiuti dell'era atomica sono conservati. (Fonte: Marco Mostallino, l'Unione Sarda, 16 giugno 2003)

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

MOSTRA 26 APRILE: Continua il viaggio itinerante della mostra "26 aprile" (attualmente è a Vicenza) Vedi nel sito <http://www.progettohumus.it/Forum/viewforum.php?f=6>

LA SPERIMENTAZIONE AGRONOMICA: Il 3 maggio inizierà lo stage sulle colture "fuori suolo" degli agronomi bielorusi presso il CISA "Mario Neri" di Imola.

HOME PAGE: è stata introdotta la sezione scorrevole "In primo piano" per mettere in evidenza notizie aggiornate su Chernobyl, nucleare e paesi coinvolti.

Dal 26.04 sarà consultabile una nuova sezione in "Home argomenti" dal titolo "Inquinamento radioattivo".

CONVEGNO: 26 aprile, a Vercelli convegno: "Chernobyl è maggiorenne". Vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?p=17#17>

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER:

Viva Nairobi! Viva!

APPELLO PER IL DIRITTO ALLA CASA E CONTRO LE DEMOLIZIONI E GLI SGOMBERI A NAIROBI

Il governo del Kenya ha deciso senza congruo preavviso, ed entro pochi giorni, la demolizione di decine di migliaia di strutture (baracche, scuole, chiese, centri comunitari, cliniche, mercatini, ecc.) che provocheranno lo sgombero forzato di oltre 354.000 persone da Kibera, Korogocho, Kahawa Soweto, Kamae, Kware, Kamwanya, Kanguku, Kandutu, City Cotton, Mutumba, Kareru, Kirigu, Muria-Mbogo, Mutego, Njiku e altri, tra i più popolati dei 168 slums di Nairobi. Altri sgomberi sono previsti in tutto il paese

Firma l'appello: <http://www.giovaniemissione.it/mondo/campaignsubscribe.htm>

Grazie per l'attenzione!
Massimo Bonfatti